GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH
Sezione:GIMBE

L'Arena
Dir. Resp.:Massimo Mamoli
Tiratura: 21.225 Diffusione: 18.926 Lettori: 193.000

Rassegna del: 04/09/25
Edizione del:04/09/25
Estratto da pag.:6
Foglio:1/1

ref-id-1964

L'analisi sulla pagella del Ministero per i Lea

Fondazione Gimbe: «Sanità, in Veneto i servizi migliori»

• Nel 2023 migliorau e risulta ai vertici nel confronto tra Regioni per la prevenzione e i distretti, e sul podio per gli ospedali

I problemi ci sono e sono evidenti ogni giorno, ma resta il fatto che il Veneto è la Regione che riesce a offrire servizi sanitari migliori di tutte le altre Regioni. E a segnalarlo pubblicamente è quella fondazione Gimbe che diffonde analisi di cifre precise e viene spesso accusata dal centrodestra di essere vicina al fronte delle opposizioni al governo. In questo caso la Gimbe guarda alla "pagella" che lo stesso Ministero della salute ha emesso sull'erogazione dei Lea-Livelli essenziali di assistenza, nel 2023 «Solo 13 Regioni - sottolinea il presidente Nino Cartabellotta - rispettano gli standard essenziali di cura. Puglia, Campania e Sardegna sono le uniche promosse al Sud e peggiorano le performance in 8 Regioni rispetto al 2022». Da alcuni anni si guarda a una serie di indicatori suddivisi per le tre aree della prevenzione e sanità pubblica, l'assistenza distrettuale e la cura in ospedale. In tutto sono 88 voci, ma la classifica del Ministero guarda a 26. Basandosi sui dati ministeriali, la Gimbe «ha condotto un'analisi indipendente per misurare le differenze regionali nel garantire i diritti fondamentali di salute».

Ebbene, il Veneto risulta al vertice della classifica con 288 punti, rispetto alla Toscana con 286 e poi Emilia Romagna e Trento con 278. In particolare, il Veneto risulta al primo posto per l'area "distretti" con 96 punti su 100, al primo posto assieme a Trento per la "prevenzione" con 98 punti, e al terzo posto per gli ospedali con 94 punti (dietro Trento e Toscana).

Colpisce anche che in un solo anno, come rivela la fondazione, ci siano Regioni che sono migliorate di 47 punti come la Calabria e altre che ne hanno persi ben 14 come la Lombardia, abituata ad essere spesso al top tra le Regioni italiane. Il Veneto rispetto all'anno prima è tra le Regioni che si sono migliorate: 7 punti in più come il Piemonte (però va detto che ci sono otto Regioni e Trento che in un anno hanno conquistato più punti).

«Nel 2023 il divario Nord-Sud rimane molto netto: su 13 Regioni "promosse", solo tre appartengono al Mezzogiorno. La Puglia ha registrato punteggi simili a quelli di alcune Regioni del Nord, mentre Campania e Sardegna si collocano poco al di sopra della sufficienza» sottolinea il presidente Cartabellotta. Che fa anche notare che «alcune Regioni (Campania, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, Veneto, Umbria), indipendentemente dal livello delle loro performance, si collocano in posizioni simili nelle tre aree, documentando uniformità nell'erogazione dell'assistenza». Altre invece mostrano forti squilibri e «la riduzione delle performance anche in Regioni storicamente solide dimostra che la tenuta del Sistema sanitario nazionale non è più garantita nemmeno nei territori con maggiore disponibilità di risorse o reputazione sanitaria. È un campanello d'allarme». **P.E.**

Schlein apre su Vendola Decaro pronto a mollare
Fondazione Gimbe: «Sanità, in Veneto i servizi migliori»

Peso:21%

505-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring